



CITTA' DI ASTI

**SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA
UFFICIO AMBIENTE**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2859

in data 19/12/2023

**Oggetto: AFFIDAMENTO INCARICO PER CONSULENZA LEGALE
NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI CUI AL TESTO UNICO
AMBIENTALE (DLGS 152/06 PARTE IV TITOLO I RIFIUTI E TITOLO V
BONIFICHE)**

**Visto Regolarità Contabile - Attestato di Copertura finanziaria/ Parere
Regolarità contabile :**

Tipologia	Numero	Anno
Impegno	3222/0	2023

Proposta nr. 3692

Oggetto: AFFIDAMENTO INCARICO PER CONSULENZA LEGALE NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI CUI AL TESTO UNICO AMBIENTALE (DLGS 152/06 PARTE IV TITOLO I RIFIUTI E TITOLO V BONIFICHE)

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 13/12/2022, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023/2024/2025;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 530 del 29/12/2022 con cui è stato approvato il PEG-Piano Esecutivo di Gestione 2023/2024/2025;

Premesso che il civico Servizio Ambiente, dal 01/09/2023 articolazione del Settore Lavori Pubblici ed edilizia pubblica, ha evidenziato, tra l'altro, la pendenza di alcuni procedimenti di bonifica con criticità di carattere giuridico nell'ambito del T.U. ambientale (DLgs 156/2006), e così:

a) bonifica post mortem ex discarica esaurita ante 1982, rilevata in loc. Variglie Strada San Carlo, risalente probabilmente agli anni sessanta, rinvenuta a seguito di una segnalazione che evidenziava l'affioramento di lastre di amianto dal sottosuolo in area ubicata lungo la sponda del Tanaro, in località Variglie, al fondo di Strada San Carlo, in una porzione di territorio di proprietà del Demanio dello Stato. Tale area, soggetta alla dinamica fluviale del Tanaro, ricade in fascia A del PAI; il corpo dell'ex discarica si estende su una superficie di ca. 7.000 m² occupando un volume di ca. 22.500 m³.

In data 12/04/2023 si è tenuto un tavolo tecnico con Comune di Asti, Provincia di Asti, Regione Piemonte, CBRA, Comando di Polizia Municipale, ARPA, ASL e AIPO per le prime valutazioni del caso in esame e per l'individuazione dei processi che occorre avviare in funzione di quanto regolato dal Titolo I della Parte IV del DLgs 152/06. Stante la proprietà demaniale di quest'area con comunicazione in data 26/09/2023 è stata coinvolta l'Agenzia locale del Demanio per giungere alla corretta gestione delle criticità ambientali riscontrate nell'area, ricevendo in risposta la richiesta di verifiche da parte della Regione che a sua volta ha escluso un suo intervento;

- b) bonifica del sito di loc. Valmanera, sede del Tiro a Volo Astigiana TRAP, che è attualmente ferma per via dell'inadempienza della parte responsabile che ritiene di non completare gli interventi di messa in sicurezza di emergenza (MISE) della porzione di territorio dei proprietari limitrofi, rifiuto che si protrae nonostante i numerosi atti adottati da questo Comune;
- c) bonifica del sito di Corso Alessandria ex Perino, attualmente ferma per via dell'inadempienza della parte responsabile dell'inquinamento che non procede con gli adempimenti necessari (realizzazione del nuovo pozzo), anche in questo caso nonostante i numerosi atti adottati da questo Comune in relazione al prosieguo della bonifica;
- d) bonifica del sito di Corso Alessandria ex Smurfit, anche questo procedimento è fermo a causa dell'inerzia del proprietario dell'area che assume di non essere l'inquinatore;
- e) bonifica del sito di loc. Belangero, sede del Tiro a Volo San Marzanotto, anche questo procedimento è fermo, posto che nel frattempo l'Associazione che lo gestiva si è sciolta;

Considerato che:

- in relazione alla discarica esaurita di cui al precedente punto a), il Servizio Ambiente rileva la necessità di disporre urgentemente di un'approfondita disamina degli aspetti giuridici (Titolo I della Parte IV del DLgs 152/06) al fine definire il quadro delle responsabilità degli Enti

coinvolti nell'ambito dell'attività amministrativa già avviata con il citato tavolo tecnico, anche a fronte delle contestazioni in merito. La questione e la gestione giuridica di questa bonifica appaiono complesse tenuto conto, tra l'altro, delle diverse amministrazioni coinvolte, dell'origine remota della discarica (risalente probabilmente agli anni sessanta), della presenza di amianto, della successione di leggi nel tempo, dell'impegno economico rilevante per il necessario intervento di bonifica, circostanze che rendono più complicato per gli uffici comunali orientarsi sulla corretta gestione giuridico-amministrativa di questa vicenda che potrebbe approdare nelle aule giudiziarie, visti i primi dinieghi di responsabilità pervenuti;

- mentre per le bonifiche di cui ai punti b), c), d) ed e) che precedono, si tratta di analizzare per intero i procedimenti nello stato in cui si trovano, gli atti e le azioni intraprese e ancora da intraprendere nei confronti dei soggetti responsabili, anche nell'ottica di un eventuale ricorso ad azioni legali, che potrebbero avere sviluppi non solo amministrativi;

Fatto rilevare che il Servizio Ambiente ha inoltre segnalato:

- di dover gestire altri dodici procedimenti di bonifica, oltre ad un centinaio di procedimenti di abbandono rifiuti, senza trascurare le altre attività ordinarie di competenza descritte nelle declaratorie di attività approvate dalla Giunta comunale;
- di disporre di una dotazione di personale insufficiente per gestire il carico di lavoro complessivo, essendo composto solo da un ingegnere Ambientale Responsabile (ex cat. D), un geometra neo-assunto in servizio solo dal 02.11.2023 (ex cat. C) e un addetto con mansioni semplici (ex cat. A), oltre al sottoscritto Dirigente responsabile di questo Servizio solo da pochi mesi, con responsabilità di direzione di altri servizi e la necessità di coordinare diversi processi finanziati con fondi del PNRR che hanno cronoprogrammi serrati;
- di non avere all'interno un esperto giuridico in materia ambientale, di cui ritiene di avere necessità, in considerazione delle complessità evidenziate, ma soprattutto per la possibilità che questi procedimenti possano avere sviluppi giudiziari;

Sentito al riguardo il Settore Affari Istituzionali e Legali che ha riscontrato la richiesta ritenendo di non poter fornire il supporto richiesto per l'elevato carico di lavoro già pendente sul Servizio Affari Legali e, di conseguenza, l'impossibilità di poter garantire l'assistenza richiesta nel rispetto delle scadenze previste;

Rilevato pertanto che sussiste la necessità di affidare un incarico di consulenza e assistenza legale specialistica ad un avvocato esterno, che abbia approfondite conoscenze ed esperienza in diritto dell'ambiente, anche a livello processuale, sia in materia di bonifiche dei siti contaminati sia in materia di gestione delle discariche esaurite; affinché, esaminati i procedimenti sopra elencati (punti a-e), illustri gli scenari di rischio, le criticità e le responsabilità delle parti coinvolte, individuando in particolare i soggetti tenuti agli interventi di bonifica, ed assista il Servizio Ambiente nella gestione dei predetti procedimenti sotto l'aspetto giuridico-amministrativo, supportandolo nella redazione degli atti amministrativi necessari ed evidenziando le azioni, anche giudiziarie, necessarie per la loro migliore conclusione a tutela dell'ambiente e dei collegati interessi dell'Ente;

Specificato che qualora il Comune di Asti dovesse procedere giudizialmente al fine di concludere i procedimenti in questione, l'avvocato esterno si impegna a rendersi disponibile ad assumere il patrocinio legale dell'Ente in giudizio, previo specifico incarico qualora ne sussistano i presupposti;

Richiamati in particolare i seguenti articoli del nuovo Codice dei contratti pubblici (DLgs 36/2023):

- l'art. 13, comma 2, il quale dispone che il nuovo Codice dei contratti pubblici non si applica ai contratti esclusi;
- l'art. 56, comma 1 – lett. h), n. 1) e 2), che, in analogia con le disposizioni del Codice previgente, esclude dalla sua applicazione determinati servizi legali, tra cui quelli concernenti la rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato in procedimenti giudiziari dinanzi a organi giurisdizionali e la consulenza legale fornita da un avvocato in preparazione di uno dei predetti procedimenti o qualora vi sia un indizio concreto e una probabilità elevata che la questione su cui verte la consulenza divenga oggetto di un giudizio;
- l'art. 225, comma 16, statuenta che *«A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, in luogo dei regolamenti e delle linee guida dell'ANAC adottati in attuazione del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, laddove non diversamente previsto dal presente codice, si applicano le corrispondenti disposizioni del presente codice e dei suoi allegati»;*

Preso atto che la Corte di Giustizia, con sentenza del 6 giugno 2019 nella causa C-264/18, aveva riconosciuto che gli incarichi legali, di cui oggi al predetto art. 56, comma 1 – lett. h), DLgs 36/2023 sono *«35. ...prestati secondo modalità che non possono essere disciplinate da norme di aggiudicazione degli appalti pubblici...»* e sostanzialmente perché *«...simili prestazioni di servizi fornite da un avvocato si configurano solo nell'ambito di un rapporto intuitu personae tra l'avvocato e il suo cliente, caratterizzato dalla massima riservatezza. 36.Orbene, da un lato, un siffatto rapporto intuitu personae tra l'avvocato e il suo cliente, caratterizzato dalla libera scelta del suo difensore e dalla fiducia che unisce il cliente al suo avvocato, rende difficile la descrizione oggettiva della qualità che si attende dai servizi da prestare. 37.Dall'altro, la riservatezza del rapporto tra avvocato e cliente, il cui oggetto consiste, in particolare nelle circostanze descritte al punto 35 della presente sentenza, tanto nel salvaguardare il pieno esercizio dei diritti della difesa dei singoli quanto nel tutelare il requisito secondo il quale ogni singolo deve avere la possibilità di rivolgersi con piena libertà al proprio avvocato»;*

Considerato che:

- la giurisprudenza contabile reputa incarichi di vera e propria “consulenza legale” quelli in cui *«[...] la prestazione del professionista sia volta a supportare l'amministrazione nell'adottare accorgimenti, provvedimenti e prassi, ovvero a rafforzare il patrimonio conoscitivo-esperienziale giuridico del decisore pubblico; in tale ultimo caso, come anche nelle ipotesi in cui lo stesso risulti finalizzato alla redazione di bandi, documenti di gara, atti a rilevanza societaria (come le offerte, sottoscrizioni o dimissioni), l'incarico risulterà estraneo alla disciplina del D. Lgs n. 50/2016 e sarà soggetto alle disposizioni dell'articolo 7 comma 6 del D. Lgs n. 165/2001, con obbligo di inoltrare alla Sezione di controllo degli atti determinativi comportanti per l'amministrazione una spesa superiore ai cinquemila euro, giusta il disposto dell' art. 1 comma 173 della L. n. 266/2005»* (ez. Reg., Piemonte, Del. n. 54/2021/SRCPIE/INPR2)», così Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo Emilia-Romagna, con deliberazione n. 111/2023;
- *«...gli incarichi aventi ad oggetto attività di consulenza legale possono ritenersi soggetti all'art. 7 comma 6 del D. Lgs n. 165/2001, solo se non preordinati allo svolgimento di attività contenziosa...»*, in questo senso Corte dei Conti, sezione regionale di controllo Piemonte, con deliberazione n. 54/2021;

- la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo Piemonte, ancora con deliberazione n. 54/2021 esclude che gli incarichi legali per attività finalizzate o preparatorie ad una controversia contro una controparte identificata, rientrino in quel controllo che la stessa effettua ai sensi dell'art. 1, comma 173, L. 266/2005, specificando sostanzialmente che tra le attività "preparatorie" rispetto a un contenzioso è compresa, per sua natura, anche la c.d. "opzione-zero", ovvero l'eventualità di non procedere affatto in sede di lite nei confronti di quel determinato soggetto;

Ritenuto che i predetti procedimenti di bonifica presentino tra loro questioni giuridiche simili tra loro si ritiene opportuno procedere con un unico incarico;

Dato atto che il Comune di Asti ha proceduto con un'indagine esplorativa inviando la richiesta di curriculum e preventivo all'avv. Claudio Vivani con PEC prot. gen. n. 145559 del 01/12/2023;

Considerato quanto sopra esposto, valutato il curriculum dell'avv. Claudio Vivani del foro di Torino, pervenuto con PEC del 04/12/2023 (prot. gen. 146268) e il relativo preventivo di spesa datato 04/12/2023 che per l'eventuale assunzione dell'incarico in questione propone un corrispettivo complessivo forfetario di Euro 20.000,00, oltre IVA e CPA, per l'insieme di tutti i procedimenti amministrativi indicati nella richiesta medesima e per la durata di un anno a decorrere dalla data di conferimento dell'incarico, specificando di averlo basato su una stima delle ore necessarie alla luce della normativa sull'equo compenso di cui alla L. 49/2023;

Fatto rilevare che dal curriculum dell'avv. Claudio Vivani si evince una specifica conoscenza ed esperienza in materia di diritto dell'ambiente, che ha principalmente caratterizzato la sua attività professionale a partire dal 1995 in poi, che ha riguardato, per quanto qui interessa, nel settore della bonifica dei siti contaminati e del danno ambientale, della gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti nonché dell'applicazione della normativa in materia di tutela dagli inquinamenti (atmosferico, idrico, elettromagnetico, acustico, da amianto, etc.);

Dato atto che il professionista ha dichiarato l'insussistenza di conflitto d'interessi, come da documentazione agli atti; che il professionista dispone di polizza assicurativa per la responsabilità professionale; che è stato acquisito il DURC con esito regolare;

Fatto rilevare che i requisiti devono perdurare per tutta la durata dell'incarico e che il loro venir meno comporterà la sua decadenza con la conseguenza che il professionista sarà pertanto retribuito in proporzione all'attività espletata fino a quella data e comunque nei limiti dell'utilità ricevuta dal Comune, fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno;

Dato atto che l'incarico in oggetto è conferito alle condizioni indicate nell'allegato foglio condizioni, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Evidenziato che l'incarico ha natura di rapporto di lavoro autonomo, non può in nessun caso comportare la sua trasformazione in rapporto di lavoro subordinato e non costituisce titolo di preferenza per la costituzione di un rapporto di pubblico impiego con questa Amministrazione;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente del Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica, che con la sottoscrizione del presente atto dà atto dell'insussistenza del conflitto

di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 D.P.R. 62/2013 e degli artt. 6 e 6 bis del Codice di Comportamento del Comune di Asti nei confronti di se stesso e dei destinatari del presente atto;

Precisato che:

- l'affidamento verrà reso noto mediante pubblicazione di avviso sul profilo del committente www.comune.asti.it – sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti, così come richiesto dal DLgs 33/13;
- il contratto verrà stipulato in modalità elettronica mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere commerciali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 183, comma 7, DLgs 267/2000, la presente determinazione è trasmessa al Responsabile del servizio finanziario e diventa esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa che sarà allegato come parte integrante;

Accertato con il responsabile del Servizio finanziario, nei limiti delle valutazioni previsionali effettuabili, che il programma dei conseguenti pagamenti, come da foglio condizioni allegato, è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole degli equilibri di bilancio, come prevede l'art. 32, comma 13, del Regolamento comunale di contabilità;

Accertata altresì, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, DLgs 267/2000, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa nella formazione del presente atto;

Ritenuto pertanto che il presente atto rientri nella competenza del sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 107 DLgs 18.08.2000, n. 267, e dello Statuto comunale, trattandosi di attività gestionale;

Per tutte queste ragioni,

IL SOTTOSCRITTO DIRIGENTE

DETERMINA

1. di affidare all'Avv. Claudio Vivani del Foro di Torino, associato dello Studio Legale Vivani & Associati con sede in Torino, corso Matteotti 30 - P.IVA: 12597000012 l'incarico descritto nelle premesse e nell'allegato foglio condizioni, che costituisce parte integrante del presente atto, per la durata di dodici mesi e per il corrispettivo di 20.000,00 euro, al netto di IVA (22%) e contributi previdenziali (4%), comprensivo anche di spese di trasferta e al lordo delle trattenute fiscali;
2. di formalizzare l'affidamento di questo incarico legale con la stipulazione di successivo contratto nella forma in premessa indicata e secondo quanto stabilito nel predetto foglio condizioni, allegato come parte integrante della presente determinazione, che verrà sottoscritto dal suddetto legale per accettazione;
3. di impegnare al riguardo la spesa di euro 25.376,00 IVA e accessori compresi, quale compenso

professionale per l'incarico conferito, imputandola al Capitolo 21302200 CDC 9130 Bilancio 2023, come da attestazione di copertura finanziaria allegata al presente provvedimento come parte integrante;

4. di attestare l'insussistenza del conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 D.P.R. 62/2013 e degli artt. 6 e 6 bis del Codice di Comportamento del Comune di Asti nei confronti di se stesso e dei destinatari del presente atto.

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

CARANTONI PAOLO in data 14/12/2023



CITTA' DI ASTI

Provincia di ASTI

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Proposta di determinazione SETTORE LAVORI PUBBLICI ed EDILIZIA PUBBLICA nr.3692 del 13/12/2023

ESERCIZIO: 2023		<i>Impegno di spesa</i>	2023 3222/0	<i>Data:</i> 19/12/2023	<i>Importo:</i> 25.376,00
Oggetto:	AFFIDAMENTO INCARICO PER CONSULENZA LEGALE NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI CUI AL TESTO UNICO AMBIENTALE (DLGS 152/06 PARTE IV TITOLO I RIFIUTI E TITOLO V BONIFICHE) - beneficiario pIVA 12597000012				
SIOPE:	1.03.02.99.002 - Altre spese legali				
Piano dei Conti Fin.:	1.03.02.99.002 Altre spese legali				
Bilancio					
Anno:	2023			Stanziamiento attuale:	781.382,25
Missione:	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			Impegni gia' assunti:	719.597,38
Programma:	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			Impegno nr. 3222/0:	25.376,00
Titolo:	1 - Spese correnti			Totale impegni:	744.973,38
Macroaggregato:	103 - Acquisto di beni e servizi			Disponibilità residua:	36.408,87
Piano Esecutivo di Gestione					
Anno:	2023			Stanziamiento attuale:	51.000,00
Capitolo:	21302200			Impegni gia' assunti:	25.376,00
Oggetto:	PRESTAZIONI DI SERVIZI			Impegno nr. 3222/0:	25.376,00
				Totale impegni:	50.752,00
				Disponibilità residua:	248,00
Progetto:					
Resp. spesa:	9130- PRESTAZIONI DI SERVIZI				
Resp. servizio:	6202- AMBIENTE				

Visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria ai sensi art. 151.4 D.Lgs. 267/00

ASTI li, 19/12/2023



Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott.ssa Giuliana Dabbene

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

DABBENE GIULIANA MARIA in data 19/12/2023